

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	25.886.176	25.712.276
2) impianti e macchinari	60.455	90.085
3) attrezzature	1.983	2.458
4) altri beni	2.120.350	2.109.158
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>28.068.964</i>	<i>27.913.977</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>28.068.964</i>	<i>27.913.977</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	37.144	154.954
esigibili entro l'esercizio successivo	34.754	145.481
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.390	9.473
9) crediti tributari	31.498	203.423
esigibili entro l'esercizio successivo	31.498	56.098
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	147.325
12) verso altri	3.972	10.174
esigibili entro l'esercizio successivo	3.365	9.567
esigibili oltre l'esercizio successivo	607	607
<i>Totale crediti</i>	<i>72.614</i>	<i>368.551</i>

	31/12/2024	31/12/2023
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
3) altri titoli	40.918.790	41.385.747
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>40.918.790</i>	<i>41.385.747</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	340.179	224.329
3) danaro e valori in cassa	205	318
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>340.384</i>	<i>224.647</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>41.331.788</i>	<i>41.978.945</i>
D) Ratei e risconti attivi	14.652	24.754
<i>Totale attivo</i>	<i>69.415.404</i>	<i>69.917.676</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	51.646	51.646
II - Patrimonio vincolato	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	68.441.879	68.641.879
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>68.441.879</i>	<i>68.641.879</i>
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	415.071	157.746
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>415.071</i>	<i>157.746</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	187.928	257.325
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>69.096.524</i>	<i>69.108.596</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	82.120	181.742
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>82.120</i>	<i>181.742</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38.169	33.852
D) Debiti		
1) debiti verso banche	9.107	-
esigibili entro l'esercizio successivo	9.107	-
7) debiti verso fornitori	65.830	73.353
esigibili entro l'esercizio successivo	65.830	73.353
9) debiti tributari	7.125	8.401
esigibili entro l'esercizio successivo	7.125	8.401
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.961	5.929
esigibili entro l'esercizio successivo	7.961	5.929

	31/12/2024	31/12/2023
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	17.417	16.876
esigibili entro l'esercizio successivo	17.417	16.876
12) altri debiti	88.508	313.156
esigibili entro l'esercizio successivo	1.688	231.036
esigibili oltre l'esercizio successivo	86.820	82.120
Totale debiti	195.948	417.715
E) Ratei e risconti passivi	2.643	175.771
Totale passivo	69.415.404	69.917.676

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	(36.094)	(14.681)	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	-	1
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.852	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	1
2) Servizi	36.378	-		-	-
5) Ammortamenti	476	476		-	-
7) Oneri diversi di gestione	125.200	484.843		-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(200.000)	(500.000)		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	(36.094)	(14.681)	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	-	1
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	36.094	14.682
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	482.029	415.777	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	815.612	915.440
1) Su rapporti bancari	47.471	75.834	1) Da rapporti bancari	10.607	31.145
3) Da patrimonio edilizio	360.911	288.022	2) Da altri investimenti finanziari	62.729	60.125
4) Da altri beni patrimoniali	33.770	32.111	3) Da patrimonio edilizio	742.276	771.271
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	20.000	-	5) Altri proventi	-	52.899
6) Altri oneri	19.877	19.810		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	482.029	415.777	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	815.612	915.440

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	333.583	499.663
E) Costi e oneri di supporto generale	153.387	164.800	E) Proventi di supporto generale	5	132
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	813	-	2) Altri proventi di supporto generale	5	132
2) Servizi	70.543	94.059		-	-
3) Godimento beni di terzi	439	506		-	-
4) Personale	78.514	68.357		-	-
5) Ammortamenti	1.717	1.570		-	-
7) Altri oneri	1.361	308		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	153.387	164.800	Totale proventi di supporto generale	5	132
Totale oneri e costi	599.322	565.896	Totale proventi e ricavi	815.617	915.573
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	216.295	349.677
	-	-	Imposte	(28.367)	(92.352)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	187.928	257.325

Relazione di missione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Nel corso del 2024, la Fondazione ha completato il processo di adeguamento del proprio Statuto previgente, al fine di ottenere l'iscrizione nella sezione degli Enti Filantropici del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). In conformità con il nuovo Statuto, le attività di interesse generale della Fondazione si concentrano principalmente sull'erogazione di risorse per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, nonché sul sostegno al Museo Civico di Vicenza per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali.

Gli enti filantropici sono disciplinati dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), in particolare dagli artt. 37-39.

Ai sensi dell'articolo 84, commi 2 e 2-bis, del D.Lgs. 117/2017, tali enti possono beneficiare dell'esenzione dall'IRES sui redditi derivanti dagli immobili destinati in via esclusiva all'esercizio di attività non commerciale. L'applicazione di tale esenzione è subordinata all'iscrizione dell'ente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

La Fondazione Giuseppe Roi – Ente Filantropico risulta iscritta al RUNTS a decorrere dal 16 luglio 2024, data dalla quale i proventi derivanti da patrimonio edilizio sono stati considerati esenti da IRES.

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'ente eroga risorse economiche, beni o servizi a sostegno dell'attività di interesse generale di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.

La Fondazione può inoltre finanziare, in tutto o in parte, l'acquisto di opere d'arte, il loro restauro, gli allestimenti di mostre ed esposizioni organizzate dal Museo Civico di Vicenza e la conservazione nonché gli allestimenti espositivi di Palazzo Chiericati e delle sedi museali vicentine.

In particolare, la Fondazione ha lo scopo di favorire il Museo Civico di Vicenza nel perseguimento delle proprie finalità ed è stata incaricata di verificare il rispetto e l'osservanza delle volontà testamentarie del Marchese Giuseppe Roi sui beni immobili e mobili, di interesse artistico e storico, lasciati in eredità alla Fondazione e ad altri enti e di far rispettare le condizioni previste nel testamento in merito alla loro gestione (inventari, esposizioni, fruibilità degli stessi).

I beni mobili tutelati dalla Fondazione Giuseppe Roi sono collocati in modo permanente all'interno delle seguenti istituzioni:

- Museo Civico di Palazzo Chiericati di Vicenza;
- Museo Diocesano a Vicenza;
- Museo Civico di Bassano del Grappa;
- Accademia Olimpica a Vicenza;
- Biblioteca Civica Bertoliana a Vicenza;
- Museo del Risorgimento di Villa Guiccioli a Vicenza;
- Musei della ceramica Giuseppe Roi e della stampa Remondini, Palazzo Sturm, Bassano del Grappa.

I beni immobili di interesse storico e culturale tutelati dalla Fondazione sono Casa Roi in Contrà San Marco e Casa del Fogazzaro a Oria in Valsolda, Como.

La Fondazione assicura il rispetto delle volontà testamentarie del marchese Roi tramite i membri del suo Consiglio di amministrazione, sia direttamente sia indirettamente mediante visite non programmate. Promuovendo e sostenendo finanziariamente interventi di restauro e conservazione sia del proprio patrimonio mobile ed immobile, sia presso tutti gli Istituti della cultura sopracitati, la Fondazione esercita azione di tutela diretta e indiretta.

Con riguardo ai beni lasciati dal marchese Roi alla Fondazione, diversi da quelli di interesse storico e artistico, si evidenzia che sono posseduti nel rispetto di due precise condizioni stabilite dallo statuto in virtù delle disposizioni testamentarie: le rendite derivanti dallo sfruttamento economico di tali beni sono utilizzate esclusivamente per finanziare le attività istituzionali; tali beni sono detenuti a titolo di mero investimento, le eventuali rendite finanziarie e/o patrimoniali derivanti dal mero godimento di beni diversi da quelli di interesse storico e artistico, sono finalizzate a sostenere l'attività di tutela e promozione realizzata dalla Fondazione.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2024, assunta dinanzi al Notaio Giovanni Rizzi, l'Ente ha approvato un nuovo statuto, finalizzato all'adeguamento alla disciplina prevista dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), assumendo la qualifica di Fondazione – Ente Filantropico.

A decorrere dal 16/07/2024, la Fondazione è iscritta al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), presso l'Ufficio Regionale del Veneto nella sezione c) Enti filantropici

Da tale data le modifiche statutarie sono divenute efficaci.

Con l'iscrizione al RUNTS, la Fondazione ha perso la qualifica di ONLUS e acquisito, a pieno titolo, quella di Ente del Terzo Settore con natura di ente filantropico.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, e i relativi proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del medesimo decreto.

Gli immobili della Fondazione sono soggetti all'imposta municipale propria (IMU); per alcuni di essi, in quanto riconosciuti di interesse storico, è prevista una riduzione dell'imposta. I proventi generati da tali immobili sono esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) in forza dell'agevolazione prevista per gli enti filantropici, dall'articolo 84, commi 2 e 2-bis, del Codice del Terzo Settore, con decorrenza dalla data di iscrizione al RUNTS. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è determinata secondo il metodo retributivo previsto per gli enti non commerciali.

La Fondazione beneficia inoltre dell'esenzione dall'imposta di bollo, come previsto dall'articolo 82, comma 5, del medesimo Codice del Terzo Settore.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale: Contrà San Marco 37 Vicenza (VI).

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione Giuseppe Roi è stata costituita nel 1988 per volontà del marchese Giuseppe Roi, con l'intento di proseguire e consolidare l'opera di promozione della cultura e dell'arte che ne ha ispirato l'intera esistenza, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio artistico della città di Vicenza.

Mecenate e uomo di cultura, Giuseppe Roi – pronipote dello scrittore Antonio Fogazzaro – ha ricoperto ruoli di primo piano nella vita culturale vicentina: è stato Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Vicenza dal 1956 al 1973 e Presidente dell'Ente Ville Venete fino al 1970. A lui si deve l'impulso determinante che ha condotto all'iscrizione di Vicenza e delle Ville del Palladio nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Per il suo impegno in ambito culturale, il Comune di Vicenza gli ha conferito, nel 1985, la Medaglia d'Oro per le benemerite acquisite a favore della Città. Nel 2011, il Museo della Ceramica di Palazzo Sturm a Bassano del Grappa è stato a lui intitolato, in riconoscimento del suo contributo alla valorizzazione della ceramica veneta.

Il marchese Giuseppe Roi ha presieduto la Fondazione in qualità di Presidente a vita fino alla sua scomparsa, avvenuta il 24 maggio 2009.

A succedergli nella Presidenza della Fondazione sono stati:

Gianni Zonin (2009–2016),

Ilvo Diamanti (2017–2018),

Paola Marini (dal 2018 al 2024),
Francesca Lazzari, in carica da aprile 2024.

Considerato che il Fondatore è venuto a mancare nel 2009, si precisa che la Fondazione non intrattiene, in ogni caso, rapporti economici o professionali con i componenti dell'attuale Organo di Amministrazione.

Altre informazioni sugli organi della Fondazione

Composizione del Consiglio di Amministrazione in carica da aprile 2024:

Dott.ssa Francesca Lazzari – Presidente organo amministrativo

Prof. Giuseppe Nardin – Componente organo amministrativo

Dott. Antonio Vesco – Componente organo amministrativo

Dott. Alvise Rossi di Schio – Componente organo amministrativo

Dott.ssa Valeria Cafà – Componente organo amministrativo

Con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2024, la Fondazione Giuseppe Roi ETS ha delineato le Linee di Mandato per il triennio 2024–2027, orientate a rafforzare l'identità dell'Ente quale soggetto filantropico di riferimento per il sistema culturale e sociale della città di Vicenza.

L'azione del Consiglio si fonda sul rispetto del patrimonio storico e culturale della Fondazione, sull'attenzione all'equilibrio economico-finanziario e sulla volontà di promuovere una visione proattiva della cultura come generatrice di valore sociale, e non come mero intrattenimento.

Il mandato si propone di:

- valorizzare e riordinare le attività patrimoniali, mobiliari e immobiliari, al fine di aumentare le risorse disponibili per le finalità istituzionali;
- rafforzare il riconoscimento pubblico della Fondazione come attore strategico del Terzo Settore, promotore di sostenibilità culturale e sociale;
- sostenere iniziative che sviluppino capitale umano, sociale e culturale, con particolare attenzione alla partecipazione delle nuove generazioni;
- promuovere l'innovazione culturale e la rigenerazione urbana, anche attraverso il recupero a fini culturali dell'ex Cinema Corso, quale spazio potenziale per i linguaggi contemporanei e la cooperazione istituzionale.

Nell'ambito di questa strategia, il Consiglio ha introdotto strumenti operativi concreti, quali:

1. Sostegno ai contenitori culturali (es. musei, spazi espositivi, centri culturali), mediante cofinanziamenti che non potranno superare il 70% dell'intervento, da richiedersi entro il 30 settembre di ciascun anno;
2. Budget annuale di euro 60.000 per progetti di catalogazione scientifica, pubblicazioni e restauro di beni culturali del patrimonio civico;

3. Budget annuale di euro 140.000 per il sostegno a progetti culturali di qualità, con l'obiettivo di promuovere il dialogo tra istituzioni, evitare sovrapposizioni e stimolare nuove forme di cooperazione e co-progettazione. Queste linee programmatiche, in costante aggiornamento durante il mandato, guideranno le scelte strategiche e operative della Fondazione per consolidarne il ruolo sociale e culturale nel contesto vicentino e nel più ampio panorama del Terzo Settore.

Composizione Organo di controllo e revisione triennio 2024-2026:

Dott.ssa Margherita Monti, Presidente Organo di Controllo e Revisione;

Dott. Giuseppe Sperotti – Componente effettivo Organo di Controllo e Revisione

Dott.ssa Camilla Rubega – Componente effettivo Organo di Controllo e Revisione

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del Codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare

riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili patrimoniali, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto del loro godimento.

Eventuali variazioni positive derivano da interventi straordinari e migliorie incrementative del valore degli stessi; eventuali diminuzioni del loro valore sono invece compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale rettificato da perdite per inesigibilità, rettifiche o altre cause di minor realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati applicando, nei casi previsti, la deroga introdotta dall'art. 45, commi 3- octies e 3-decies, del Decreto-legge 73/2022, prorogata al 2024 dal Decreto MEF del 23 settembre 2024. In applicazione di tale

facoltà, i titoli sono stati mantenuti al valore di iscrizione risultante dal bilancio precedente, fatta salva la verifica di eventuali perdite durevoli di valore, condotta secondo i criteri previsti dai documenti OIC 11 e OIC 20.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo**B) Immobilizzazioni****II - Immobilizzazioni materiali**

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 28.280.996; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 212.032.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	27.462.836	210.372	3.172	2.164.227	29.840.607
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	120.287	714	55.068	176.069
Svalutazioni	1.750.560	-	-	-	1.750.560
Valore di bilancio	25.712.276	90.085	2.458	2.109.159	27.913.978
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	173.900	-	-	17.050	190.950
Ammortamento dell'esercizio	-	29.630	476	5.857	35.963
Totale variazioni	173.900	(29.630)	(476)	11.193	154.987

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	27.636.736	210.372	3.172	2.181.277	30.031.557
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	149.917	1.190	60.925	212.032
Svalutazioni	1.750.560	-	-	-	1.750.560
Valore di bilancio	25.886.176	60.455	1.982	2.120.352	28.068.965

L'incremento di valore registrato per i terreni e i fabbricati è attribuibile a interventi straordinari e migliorie incrementative eseguite sull'immobile di Via Ovidio a Roma.

L'aumento di valore delle altre immobilizzazioni è dovuto all'acquisto, nel corso del 2024, di tre impianti di climatizzazione a servizio degli immobili di Vicenza e di due personal computer.

C) Attivo circolante

II - Crediti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	34.754	2.390
Crediti tributari	31.498	-
Crediti verso altri	3.365	607
Totale	69.617	2.997

Analisi della movimentazione della voce crediti 2023-2024:

Descrizione	Saldo iniziale	Incem.	Decrem.	Arr.	Saldo finale	Var. assoluta	Var. %
verso utenti e clienti	154.952	598.629	707.027	-	37.144	117.808-	76-
crediti tributari	203.423	1.426	173.336	-	31.498	171.925-	85-
verso altri	10.173	3.798	10.000	1	3.972	6.201-	61-
Totale	368.548	603.853	890.363	1	72.614	295.934-	80-

Rispetto all'esercizio precedente, si rileva una sensibile riduzione dell'ammontare complessivo dei crediti iscritti in bilancio, principalmente dovuta all'incasso parziale di un credito verso un conduttore di un immobile sito in Roma, in esecuzione di quanto disposto dal Tribunale competente.

I crediti verso utenti e clienti sono riconducibili ai canoni dovuti dai conduttori degli immobili concessi in locazione. In sede di chiusura dell'esercizio, è stata effettuata una svalutazione prudenziale pari a euro 20.000, al fine di rappresentare correttamente il rischio di parziale insolvenza di alcuni inquilini. Il valore esposto in bilancio è dunque al netto di tale rettifica.

La quota con scadenza oltre l'esercizio successivo, pari a euro 2.390, è relativa a un piano di rientro concordato con un conduttore per il recupero di canoni arretrati.

I crediti tributari risultano a loro volta significativamente ridotti, per effetto dell'azzeramento dei crediti da bonus edilizi precedentemente utilizzati in compensazione dell'IRES. Tale variazione è conseguenza della cessazione della soggettività passiva IRES da parte della Fondazione a decorrere dal 16 luglio 2024, data di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "enti filantropici", con riferimento ai redditi generati dalla gestione di immobili destinati in via esclusiva ad attività non commerciali.

Alla data di chiusura dell'esercizio, i crediti tributari risultano così composti:

- euro 30.269 a titolo di credito IRES;
- euro 1.229 quale credito maturato come sostituto d'imposta per l'erogazione del trattamento integrativo.

I crediti verso altri includono:

- euro 607 per depositi cauzionali su utenze;
- euro 8 per altri depositi cauzionali;

euro 3.357 verso banche per partite attive, relative a dividendi e interessi da liquidare.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio, l'attività di gestione del patrimonio mobiliare è stata improntata a criteri di prudenza ed equilibrio e ha comportato sia l'effettuazione di nuovi investimenti, sia la realizzazione di disinvestimenti, in coerenza con le scelte strategiche e le esigenze di liquidità della Fondazione. Tali operazioni risultano documentate nelle evidenze contabili e sono rappresentative di una gestione attiva e consapevole del portafoglio finanziario.

Descrizione	Saldo iniziale	Increm.	Decrem.	Arr.	Saldo finale	Var. assoluta	Var. %
altri titoli	41.385.746	887.284	1.354.241	1	40.918.790	466.956-	1-
Totale	41.385.746	887.284	1.354.241	1	40.918.790	466.956-	1-

La Fondazione detiene una pluralità di strumenti finanziari iscritti nell'attivo circolante, in quanto non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio. Ai fini della valutazione al 31 dicembre 2024, si è fatto ricorso – nei casi

previsti – alla deroga introdotta dall’articolo 45, commi 3-octies e 3-decies, del Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 (convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122), prorogata anche per l’esercizio 2024 dal Decreto Ministeriale 23 settembre 2024. La deroga, applicabile ai soggetti che redigono il bilancio secondo i principi contabili nazionali, consente di mantenere i valori di iscrizione risultanti dall’ultimo bilancio approvato, anche qualora il valore di mercato sia inferiore, purché non ricorrano perdite di carattere durevole.

In tale contesto, è stata condotta un’analisi puntuale degli strumenti in portafoglio, al fine di verificare l’eventuale presenza di perdite durevoli di valore, secondo i criteri previsti dai documenti OIC 11 e OIC 20. A seguito di tale verifica, in presenza di situazioni specifiche, è stato parzialmente utilizzato il fondo rischi e oneri già stanziato in esercizi precedenti, come dettagliato nella sezione dedicata alle variazioni dei fondi.

A fini di trasparenza, si riporta di seguito il controvalore di mercato dei titoli detenuti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, unitamente alla variazione assoluta rispetto ai relativi valori di iscrizione contabile. Tale raffronto consente di evidenziare la coerenza tra il valore effettivo e quello contabile delle attività finanziarie iscritte nell’attivo circolante, confermando la correttezza dei criteri valutativi adottati e l’assenza, salvo specifici casi già considerati, di perdite durevoli di valore.

Controvalore delle attività finanziarie	31/12/2024	31/12/2023
Azimut	4.959.796,25	4.632.020,48
Banca Intesa–Polizza Sogelife	11.947.652,29	11.156.456,66
Crédit Agricole–Polizze assicurative	10.111.613,08	10.078.579,34
Piani di accumulo-BCC	5.237.894,66	4.788.473,13
Athora Spa	3.171.342,33	3.085.595,55
Italiana Assicurazioni	2.106.593,10	2.085.134,86
Mediolanum – Fondi e titoli	6.281.341,02	5.812.623,69
Controvalore aggiornato a fine esercizio	43.816.232,73	41.638.883,71
Valore contabile att. finanz. nel circolante	40.918.790,00	41.385.746,00
Differenza positiva assoluta	2.897.442,73	253.137,71

L’incremento del controvalore di mercato delle attività finanziarie rispetto all’esercizio precedente riflette, in larga parte, l’andamento favorevole dei mercati finanziari nel corso del 2024 e conferma la solidità della composizione del portafoglio mobiliare detenuto dalla Fondazione.

IV - Disponibilità liquide

Nel corso dell’esercizio sono state registrate movimentazioni significative delle disponibilità liquide, principalmente riconducibili al riscatto di polizze assicurative e al transito temporaneo di liquidità non ancora reinvestita nelle attività finanziarie. La tabella seguente evidenzia le consistenze iniziali e finali, gli incrementi e i decrementi, nonché le variazioni assolute e percentuali:

Descrizione	Saldo iniziale	Incresm.	Decresm.	Arr.	Saldo finale	Var. assoluta	Var. %
depositi bancari e postali	224.329	2.043.954	1.928.103	1-	340.179	115.850	52
danaro e valori in cassa	318	270	383	-	205	113-	36-
Totale	224.647	2.044.224	1.928.486	1-	340.384	115.737	52

L'incremento complessivo delle disponibilità liquide, pari a euro 115.737 (+52%), rappresenta un saldo attivo temporaneo di gestione finanziaria, rientrante nella fisiologica dinamica di disinvestimento e riallocazione.

Tale disponibilità darà destinata a futuri impieghi istituzionali o ad allocazioni compatibili con la politica prudenziale adottata dalla Fondazione.

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Saldo iniziale	Incresm.	Decresm.	Saldo finale	Var. assoluta	Var. %
<i>Ratei e risconti attivi</i>							
	Risconti attivi	24.754	14.652	24.754	14.652	10.102-	41-
	Totale	24.754	14.652	24.754	14.652	10.102-	

I risconti attivi si riferiscono per euro 14.558 a premi assicurativi e per euro 94 a servizi telematici di competenza dell'esercizio successivo.

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	51.646	-	-	-	51.646
<i>Patrimonio vincolato</i>					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	68.641.879	-	200.000	-	68.441.879
Totale patrimonio vincolato	68.641.879	-	200.000	-	68.441.879
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	157.746	257.325	-	-	415.071
Totale patrimonio libero	157.746	257.325	-	-	415.071
Avanzo/disavanzo d'esercizio	257.325	-	257.325	187.928	187.928
Totale	69.108.596	257.325	457.325	187.928	69.096.524

Il decremento della Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali è dovuto alla decisione del Consiglio di amministrazione del 29/04/2024 di liberare la somma di euro 200.000 a servizio del patrimonio libero, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto, al fine di sostenere le attività di interesse generale dell'ente.

L'avanzo dell'esercizio precedente è stato interamente destinato alla Riserva di utili o avanzi di gestione del Patrimonio libero.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	51.646	Capitale	B
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	68.441.879	Capitale	B;E
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	68.441.879		

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	415.071	Avanzi	B;E
Riserve di utili o avanzi di gestione	415.071		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	187.928	Avanzi	B;E
Totale	69.096.524		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Si evidenzia che l'utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio è dovuto al riallineamento dei valori Azimut a seguito della dichiarazione di default di Casino Guichard, gruppo nel quale la Fondazione aveva investito risorse finanziarie.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Altri fondi	181.742	99.621	(99.621)	(1)	82.121
Totale	181.742	99.621	(99.621)	-	82.121

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.do rischi svalut. invest. finanziari	82.120
	Totale	82.120

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura dei rischi di gestione delle attività finanziarie, in osservanza dei principi di prudenza e competenza.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	33.852	4.454	138	1	38.169
Totale	33.852	4.454	138	1	38.169

D) Debiti

La seguente tabella riassume l'andamento delle principali categorie di debito rilevate nel corso dell'esercizio, evidenziando per ciascuna voce le consistenze iniziali e finali, i movimenti in aumento e in diminuzione, nonché le variazioni assolute e percentuali.

L'analisi consente di cogliere l'evoluzione delle passività di breve periodo della Fondazione, anche in relazione alle dinamiche gestionali e agli impegni assolti durante l'anno.

Descrizione	Saldo iniziale	Increment.	Decrem.	Arr.	Saldo finale	Var. assoluta	Var. %
debiti verso banche	-	9.107	-	-	9.107	9.107	-
debiti verso fornitori	73.354	108.249	115.772	1-	65.830	7.524-	10-
debiti tributari	8.401	36.023	37.284	-	7.125	1.276-	15-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.929	23.851	21.819	-	7.961	2.032	34
debiti verso dipendenti e collaboratori	16.876	58.102	57.560	1-	17.417	541	3
altri debiti	313.156	262.235	477.472	1-	88.508	224.648-	72-
Totale	417.716	497.567	709.908	3-	195.948	221.768-	53-

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	9.107	-
Debiti verso fornitori	65.830	-
Debiti tributari	7.125	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.961	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	17.417	-
Altri debiti	1.688	86.820
Totale	109.128	86.820

Debiti verso banche: si riferiscono a posizioni passive per oneri e commissioni bancarie maturate e non ancora liquidate.

Debiti verso fornitori: includono principalmente fatture da ricevere per prestazioni e forniture riferite all'esercizio 2024, per un importo di euro 57.170.

Debiti tributari: comprendono ritenute su compensi da lavoro dipendente e autonomo, nonché il debito relativo all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Debiti verso istituti previdenziali: sono rappresentati da contributi dovuti a INPS e INAIL, comprensivi delle quote maturate su retribuzioni differite (ferie, permessi, mensilità aggiuntive).

Debiti verso dipendenti e collaboratori: includono anche competenze maturate e non ancora liquidate al 31 dicembre 2024.

Altri debiti entro l'esercizio: pari a euro 1.688, riguardano principalmente canoni di locazione attivi incassati anticipatamente e debiti verso amministrazioni condominiali.

Altri debiti oltre l'esercizio: pari a euro 86.820, sono interamente costituiti da depositi cauzionali ricevuti a garanzia dei contratti di locazione attivi.

Di seguito un dettaglio della movimentazione dei debiti per contributi erogati (attività di interesse generale):

Percettore dei contributi	Delibera	Contributo assegnato	Erogazioni fino al 2023	Erogazioni nel 2024	Da erogare
Comune di Vicenza – Riallestim. Ala ottocentesca	27/03/2018	700.000	689.216	10.784	-
Comune di Vicenza – Ristruttur. Ala ottocentesca	30/06/2023	300.000	150.000	150.000	-

Accademia Olimpica – mostra “Corrispondenze. Italo Valenti e i sodalizi artistici di Vicenza e Locarno	28/11/2023	10.000	-	10.000	-
Accademia Olimpica – carteggio tra Antonio Fogazzaro e Tommaso Gallarati Scotti	28/11/2023	10.500	-	10.500	-
Museo Diocesano	24/10/2023	5.000	-	5.000	-
Museo Diocesano – Museo per tutti	28/11/2023	12.000	-	12.000	-
Settimane musicali	19/12/2023	5.000	-	5.000	-
Centro Studi Architettura Andrea Palladio – “Palladio Museum”	28/11/2023	17.000	7.000	10.000	-
Comune di Nove – borse di studio	14/09/2023	10.000	-	10.000	-
Comune di Vicenza – borsa di studio	30/05/2023	5.000	-	5.000	-
Museo Diocesano – mostra “Flora e Fauna”	30/01/2024	8.000	-	8.000	-
Museo di Bassano – Rinascimento in bianco e nero	28/02/2024	8.000	-	8.000	-
Amici dei parchi – Vicenza fiorita	28/02/2024	2.000	-	2.000	-
Società archeologica veneta – Volume dedicato al territorio vicentino	26/03/2024	2.000	-	2.000	-
Società del Quartetto e Accademia Olimpica – restauro prospetti esterni su stradella Teatro Olimpico	26/03/2024	10.000	-	10.000	-
Associazione culturale Mousikè – Progetto Bach	09/09/2024	8.000	-	8.000	-
Società del Quartetto	09/09/2024	10.000	-	10.000	-
Orchestra Teatro Olimpico (OTO)	09/09/2024	2.000	-	2.000	-
Comune Montegalda – Giornata Giuseppe Roi	09/09/2024	5.000	-	5.000	-
Fondazione Teatro di Vicenza	09/09/2024	10.000	-	10.000	-
Comune di Vicenza – Musei civici – Riallestim. Aula Didattica	09/09/2024	50.000	-	50.000	-
		1.189.500	846.216	343.284	-

Coerentemente con la propria natura di ente filantropico, la Fondazione ha deliberato e liquidato, nel corso dell'esercizio, contributi a favore di enti e istituzioni impegnati nella valorizzazione culturale del territorio.

Al 31 dicembre 2024 non risultano impegni residui da erogare. La Fondazione ha infatti deliberatamente scelto di liquidare integralmente i contributi approvati, al fine di azzerare i debiti da attività filantropica in essere e garantire una programmazione ordinata e sostenibile dei progetti futuri, in coerenza con le linee strategiche definite dal nuovo Consiglio di Amministrazione.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</i>		
	Risconti su affitti attivi	2.643
	Totale	2.643

Descrizione	Saldo iniziale	Incres.	Decres.	Saldo finale	Var. assoluta	Var. %
Ratei e risconti passivi	175.771	2.643	175.771	2.643	173.128-	98-
Totale	175.771	2.643	175.771	2.643	173.128-	98-

I risconti passivi si riferiscono a quote di proventi da locazioni attive che, in base al principio della competenza economica, saranno imputate all'esercizio successivo.

La marcata riduzione dell'importo rispetto al precedente esercizio è dovuta all'eliminazione dei risconti relativi alle rate residue dei bonus edilizi, a seguito di un'operazione di giroconto contabile. Tale operazione non ha avuto effetti sul rendiconto gestionale, fatta eccezione per la quota riferita al credito verso l'erario per bonus edilizi, utilizzabile in compensazione nell'esercizio 2024.

A partire dal 16 luglio 2024, data di iscrizione della Fondazione al RUNTS nella sezione "enti filantropici", i redditi derivanti da immobili utilizzati esclusivamente per attività non commerciali risultano esenti da IRES, determinando l'impossibilità di usufruire del credito negli esercizi successivi.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio e fornisce una rappresentazione sintetica delle operazioni di gestione, attraverso l'aggregazione dei proventi e ricavi e dei costi e oneri sostenuti, classificati secondo le aree previste dal Decreto Ministeriale 5 marzo 2020.

Per la Fondazione Giuseppe Roi ETS, il rendiconto si articola nelle seguenti aree:

- Attività di interesse generale
- Gestione finanziaria e patrimoniale
- Attività di supporto generale

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte né attività diverse, né attività di raccolta fondi; pertanto, le relative sezioni risultano non applicate.

La presente relazione fornisce un'analisi dettagliata delle componenti del rendiconto, con particolare attenzione ai principali punti di forza e di criticità, anche in ottica comparativa. Sono inoltre illustrati i criteri adottati per l'attribuzione dei valori contabili alle rispettive aree gestionali.

A) Componenti da attività di interesse generale

I componenti dell'area "Costi e oneri / Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" rappresentano le componenti economiche, positive e negative, connesse allo svolgimento delle attività previste dall'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017.

Nel caso della Fondazione Giuseppe Roi ETS, tali attività sono state svolte esclusivamente in forma erogativa, senza il ricevimento di contributi, donazioni o liberalità da soggetti terzi.

Le iniziative istituzionali realizzate nel corso del 2024 sono state finanziate integralmente con risorse proprie, rese disponibili mediante il rilascio di euro 200.000 dalle riserve patrimoniali vincolate, in attuazione della delibera approvata nell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione in carica fino al 29 aprile 2024. Tale impiego è stato correttamente iscritto alla voce A.10) del rendiconto gestionale, coprendo l'intero fabbisogno delle attività di interesse generale, con un avanzo residuo pari a euro 36.094.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi a maggio 2024, ha da subito adottato un atteggiamento responsabile e prudente nella gestione delle risorse disponibili.

Oltre a garantire la copertura degli oneri connessi alle attività istituzionali dell'anno, ha disposto l'impiego delle disponibilità liquide per completare le erogazioni deliberate dal precedente Consiglio, onorando integralmente, entro il 31 dicembre 2024, l'impegno residuo pari a euro 228.284 risultante alla chiusura dell'esercizio precedente.

Al termine dell'anno, non risultano debiti pendenti per contributi deliberati.

Consapevole della rilevanza e delle potenzialità del patrimonio affidato, il nuovo Consiglio ha inoltre promosso una ricognizione sistematica volta a:

- verificare la tenuta e adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione;
- acquisire una conoscenza completa e approfondita della composizione, consistenza e destinazione del patrimonio finanziario dell'Ente;
- valutare con attenzione la sostenibilità economica e strategica degli interventi futuri.

Alla luce di tale attività preliminare, è stato ritenuto opportuno posticipare la programmazione e l'approvazione di nuovi progetti, privilegiando una gestione fondata su criteri di prudenza, trasparenza e coerenza con le priorità istituzionali, così da garantire un impiego del patrimonio consapevole, efficace e orientato alla missione filantropica della Fondazione nel lungo periodo.

Di seguito si fornisce un maggior dettaglio degli **oneri per attività di interesse generale** sostenuti nel 2024:

Contributi assegnati per att. int. generale: Centro Internazionale Studi di Architettura	10.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Museo Diocesano – mostra "Flora e Fauna"	8.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Museo civico Bassano – Rinascimento in bianco e nero	8.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Amici dei Parchi	2.000
Contributi assegnati: Società Archeologica Veneta – stampa secondo volume dedicato al territorio vicentino	2.000
Contributi assegnati: Società del Quartetto e Accademia Olimpica – restauro prospetti esterni stradella Teatro Olimpico	10.000

Contributi assegnati: Associazione Mousikè – Progetto Bach	8.000
Contributi assegnati: Società del Quartetto	10.000
Contributi assegnati: Orchestra del Teatro Olimpico	2.000
Contributi assegnati: Comune di Montegalda – Giornata Giuseppe Roi	5.000
Contributi assegnati: Fondazione Teatro Comunale di Vicenza	10.000
Contributi assegnati: Comune di Vicenza – Settore musei civici	50.000
Oneri diversi di gestione: Offerta Parrocchia S. Marco anniversario Marchese Roi	200
Costi per acquisto beni attività interesse generale	1.852
Costi per servizi attività interesse generale*	36.378
Ammortamenti	476
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	163.906
Utilizzo Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	200.000
Totale al netto dell'utilizzo della riserva vincolata	36.094

* di cui euro 15.296 relativi al restauro di beni

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle componenti di costo dell'attività finanziaria e patrimoniale:

Imposta di bollo su prodotti bancari	218
Oneri gestione Azimut	33.755
Ritenute fiscali subite	10.460
Minusvalenze da alienazione titoli	3.038
Oneri su rapporti bancari	47.471
Utenze immobili	17.704
Imposte immobili (tari, registro, IMU) *	166.924
Servizi agli immobili (manutenzioni, consulenze, pulizie, assicurazioni) **	176.283
Oneri per la gestione del patrimonio edilizio	360.911
Ammortamenti	33.770
Accantonamento a svalutazione crediti verso conduttori immobili locati	20.000
Altri oneri (commissioni, altre spese, assicurazioni)	19.877
Totale oneri attività finanziaria e patrimoniale	482.029

*Nel corso dell'esercizio 2024, l'IMU versata ammonta complessivamente a euro 150.591. Si segnalano, inoltre, oneri per imposta di bollo e di registro relativi ai contratti di locazione pari a euro 13.941, nonché spese per la TARI sugli immobili classificati come patrimonio edilizio per un importo di euro 2.392.

**Si evidenzia che la voce include, tra gli importi più significativi, euro 71.878 relativi a spese di manutenzione ordinaria degli immobili classificati come patrimonio edilizio, euro 51.431 per compensi inerenti prestazioni tecniche connesse agli immobili, euro 17.815 per oneri di manutenzione di impianti e macchinari, ed euro 10.880 per premi assicurativi relativi agli immobili.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Servizi generali	18.044
Consulenze contabili, fiscali, lavoro	25.543
Acquisto beni	813
Consulenze legali e spese notarili	6.734
Compensi organo di controllo e attività di revisione	20.222
Spese del Personale	78.514
Godimento beni di terzi	439
Ammortamenti	1.717
Altre spese generali	1.361
Totale costi ed oneri di supporto generale	153.387

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte accantonate si riferiscono a IRES ed IRAP di esercizio, per un importo complessivo pari ad euro **28.367**.

Le imposte sul patrimonio finanziario (imposta di bollo per euro 218 e ritenute su proventi finanziari per euro 10.460) ammontano complessivamente ad euro **10.678** e sono ricomprese nella prima voce degli oneri su rapporti bancari.

L'ammontare complessivo delle imposte di registro, di bollo, della TARI e dell'IMU relative agli immobili è pari ad euro **166.924**, come specificato nel dettaglio riportato in calce alla Sezione D) "Componenti da attività finanziarie e patrimoniali".

Altre imposte e tasse comprese tra le spese generali degli oneri di supporto generale sono pari ad euro **612** e comprendono la Tari per la Sede della Fondazione e l'imposta di registro pagata al Tribunale di Vicenza e al Notaio.

L'importo complessivo degli oneri tributari (diretti e indiretti) contabilizzati nel 2024 ammonta ad euro **206.581**.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

I proventi derivano prevalentemente dalle rendite del patrimonio immobiliare e dai proventi finanziari di gestione degli investimenti.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Come già evidenziato nella sezione dedicata ai proventi delle attività di interesse generale, si segnala che la Fondazione non ha ricevuto, nel corso dell'esercizio 2024, alcuna erogazione liberale né contributi da enti pubblici. La missione istituzionale è stata sostenuta esclusivamente attraverso l'impiego di risorse proprie, generate dal patrimonio della Fondazione.

Non risultano pertanto ulteriori informazioni da riportare in merito.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	2

Nel corso dell'esercizio si è registrata una variazione nella composizione dell'organico: è stata assunta una nuova risorsa nell'area amministrativa, mentre un'altra unità operante nello stesso ambito ha cessato il rapporto di lavoro con decorrenza 31 dicembre 2024.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Soggetto incaricato della revisione legale	
Compensi	15.000

L'importo indicato si riferisce alla somma dei compensi riconosciuti ai professionisti che lo compongono.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo e svincolo risorse a patrimonio libero ex art.3 dello Statuto.

L'avanzo di euro 187.928 viene destinato alla Riserva di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

Si propone altresì di liberare una somma, pari ad euro 80.000 del Patrimonio vincolato a servizio del Patrimonio libero, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto, finalizzata alle attività di interesse generale che saranno deliberate dal Consiglio di amministrazione come prevede l'articolo 4 dello Statuto.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente.

Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

- Retribuzione annua lorda più alta: 33.096,98
- Retribuzione annua lorda più bassa: 22.009,40

Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 187.928.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente intrattiene rapporti sinergici con altri enti e non fa parte di alcuna rete associativa.

La Fondazione Giuseppe Roi ETS ha consolidato nel tempo una rete di relazioni sinergiche con enti pubblici e istituzioni culturali, basate su una visione condivisa della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio. Tali collaborazioni non si sono limitate a erogazioni unilaterali, ma hanno dato vita a progetti congiunti, eventi e iniziative che riflettono un impegno reciproco e una progettualità condivisa.

Comune di Vicenza e Musei Civici di Vicenza

La collaborazione con il Comune di Vicenza e i Musei Civici si è concretizzata in numerose iniziative, tra cui l'organizzazione della tavola rotonda "Giuseppe Roi e i Musei Vicentini. Un paesaggio culturale", tenutasi il 26 marzo 2024 a Palazzo Chiericati, in occasione del centenario della nascita del marchese Giuseppe Roi. Questo evento ha rappresentato un momento di riflessione sul ruolo del mecenate nella valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale vicentino.

Il 20 dicembre 2024 è stata inaugurata l'Ala Roi del Museo Civico di Palazzo Chiericati, un evento di grande rilevanza per la città di Vicenza. La nuova sezione del museo, intitolata al marchese e mecenate vicentino Giuseppe Roi, è stata resa possibile grazie al sostegno economico della Fondazione Roi, che ha contribuito in modo determinante allo sblocco e alla conclusione dei lavori. L'inaugurazione ha visto la partecipazione di oltre 1.500

visitatori, che hanno potuto ammirare le 11 nuove sale restaurate e completamente rinnovate, accogliendo più di 300 opere, alcune delle quali mai esposte in precedenza.

Museo Civico di Bassano del Grappa

La Fondazione ha instaurato un rapporto privilegiato con il Museo Civico di Bassano del Grappa, frutto dell'interesse personale del marchese Roi per la città e il suo museo. Questo legame si è tradotto in donazioni significative, tra cui un cospicuo lascito di ceramiche di manifattura veneta, ora esposte al Museo della Ceramica Giuseppe Roi, situato al piano nobile di Palazzo Sturm.

FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano

Il rapporto con il FAI è stato rafforzato dalla donazione, da parte del marchese Roi, di Villa Fogazzaro Roi a Oria, sul Lago di Lugano. In occasione delle Giornate FAI di Primavera 2024, la Fondazione e il FAI hanno collaborato per l'apertura straordinaria della villa e l'organizzazione di eventi celebrativi, sottolineando l'importanza della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale italiano.

Queste collaborazioni testimoniano l'impegno della Fondazione Giuseppe Roi ETS nel promuovere una cultura della condivisione e della cooperazione, essenziali per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Fondazione si propone di continuare nella valorizzazione e nel riordino delle attività patrimoniali, mobili e immobili della stessa al fine di aumentare le risorse a servizio degli scopi statutari, garantendo al contempo il mantenimento degli equilibri economici e finanziari di bilancio.

L'Organo amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività a lungo termine.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Per perseguire gli scopi statutari la Fondazione utilizza le rendite del proprio patrimonio secondo le modalità indicate dal Consiglio di amministrazione. Infatti, oltre al patrimonio di interesse storico e culturale da tutelare, la Fondazione gestisce con modalità statico-conservative gli altri beni ricevuti in lascito dal Marchese Giuseppe Roi: gli immobili che si possono locare sono gestiti e amministrati al fine di assicurare una tenuta del loro valore e la generazione di un rendimento a servizio delle attività della Fondazione. La liquidità viene investita in strumenti finanziari a basso rischio. I beni oggetto di tutela sono tenuti e conservati come da disposizioni testamentarie, ma improduttivi di reddito.

Nell'anno 2024, la Fondazione Giuseppe Roi ETS ha intrapreso un significativo processo di riorganizzazione delle modalità di perseguimento delle proprie finalità statutarie, orientato a una maggiore trasparenza, partecipazione e

coerenza strategica. Questo percorso ha portato all'adozione di un nuovo modello di erogazione dei contributi, culminato nell'apertura di un bando pubblico per il sostegno alle attività culturali programmate per il 2025.

Apertura del bando per le attività 2025

Tra ottobre 2024 e marzo 2025, la Fondazione ha aperto una finestra per la presentazione delle domande di contributo, rivolta a enti e associazioni operanti nel settore culturale. L'iniziativa ha riscosso un notevole interesse, con la ricezione di 44 domande, più del doppio rispetto all'anno precedente. Questo aumento testimonia l'efficacia del nuovo approccio e la crescente fiducia degli operatori culturali nel ruolo della Fondazione come partner strategico.

Criteri per la concessione dei contributi

La selezione dei progetti è avvenuta sulla base di criteri chiari e trasparenti, consultabili sul sito ufficiale della Fondazione. Tra i principali criteri adottati:

- **Coerenza con le finalità statutarie:** i progetti devono rispecchiare gli scopi istituzionali della Fondazione, promuovendo la cultura e il patrimonio artistico.
- **Qualità e innovatività:** valutazione dell'originalità e del valore culturale delle iniziative proposte.
- **Impatto sul territorio:** considerazione dell'effetto positivo delle attività sulla comunità locale e sulla valorizzazione del patrimonio culturale.
- **Sostenibilità economica:** analisi della fattibilità finanziaria dei progetti e della capacità di attrarre ulteriori risorse.

Questo nuovo approccio strategico ha consentito alla Fondazione di ampliare le reti di collaborazione, integrando attività sociali e di welfare culturale e favorendo il coinvolgimento di nuove realtà giovanili.

La logica di assegnazione dei contributi è stata improntata a criteri di equità e coerenza istituzionale, differenziando l'entità del sostegno economico in funzione dei budget presentati, della qualità progettuale e della compatibilità con la missione espressa nello statuto e con l'identità della Fondazione quale Ente del Terzo Settore a finalità benefica.

Attraverso queste iniziative, la Fondazione Giuseppe Roi ETS conferma il proprio impegno nel promuovere una cultura della condivisione e della cooperazione, considerandole strumenti fondamentali per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale locale. In linea con le Linee di Mandato 2024-2027, l'azione della Fondazione si orienta a stimolare il tessuto associativo, con particolare attenzione alle realtà più dinamiche, affinché l'offerta culturale diventi più accessibile, inclusiva e coordinata.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la destinazione del risultato d'esercizio e delle risorse patrimoniali proposte.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Vicenza,

La Presidente della Fondazione
prof.ssa Lazzari Francesca